

nuoro e Oristano possibili capitali della Cultura nel 2020? Ci provano, presentando la loro candidatura e mettendosi in corsa con altre 44 città che hanno manifesta-

progetto, una valutazione di sostenibilità economico finanziaria, gli obiettivi perseguiti e gli indicatori che verranno utilizzati per la misurazione del loro conseguimento.

più sviluppo. È il segno di una nuova consapevolezza che è nostro dovere favorire e incoraggiare».

La città capitale italiana della Cultura 2020 verrà scelta entro il 31 gennaio 2018.

ISTA FATTO DA LORIS MAZZETTI, AL SUO FIANCO ALLA RAI

Essere chiari

dato attraverso le sue interviste



egame
o bisnon-
ello del
no carbo-
la

Rai perché
modi". Qua-
ha lasciato
mento?

l'epoca. Da
o più come
ra è diven-
I giornali-
ovani, han-
chiedersi
osse bello o
a fastidio a
tica e i pari-
ati sempre
ma che in
un equili-
ati sempre
za fare di-
stra e sini-
uto perché
nalisti e di-

rigenti molto disponibili nei confronti dei partiti».

Quale era la caratteristica del Biagi giornalista?

«La semplicità. Non è un aggettivo riduttivo, ma è sinonimo di chiarezza. Lui era il contrario di quello che è spesso il giornalista oggi. Un mestiere corroso dalla vanità, dal bullismo culturale, dalla disciplina dell'inchino a qualsiasi potere. La grande rovina della nostra società è stata questa».

Quale insegnamento lascia Biagi al mondo del giornalismo?

«Un insegnamento fondamentale: per fare questa professione non si devono raccontare bugie».

A chi consiglia di leggere il libro?

«Ai giovani perché possano farsi un'idea di un'epoca attraverso una testimonianza e non attraverso l'ufficialità della storia e della retorica. Poi consiglio che il libro venga adottato da tutte



le scuole di giornalismo poiché contiene una lezione sulla professione ma senza la volontà di fare lezione».

Enzo Biagi aveva un legame particolare con la Sardegna. Ce lo racconta?

«Il suo bisnonno e il fratello del nonno per anni sono andati in Sardegna a fare il carbone. Il piccolo Biagi era affascinato dai racconti di quest'Isola che ai tempi, nell'immaginario collettivo era considerata lontanissima. Aveva mantenuto un ricordo molto vivo, era una delle regioni che amava di più».

Rosangela Erittu

RIPRODUZIONE RISERVATA

OBLIO

“Enzo Biagi Non perdiamoci di vista” è il titolo del libro che Mazzetti ha dedicato al maestro di giornalismo, a dieci anni dalla scomparsa. Un omaggio ma anche un modo per ricordare una figura di giornalista troppo velocemente consegnata alla memoria

IL FESTIVAL

Ma la “Letteratura è a chilometro zero”: incontri informali con gli scrittori

Partnership tra l'Associazione degli editori sardi e “Leggendo Metropolitano”, con 24 case editrici che vi partecipano

Dal produttore al consumatore. È la filosofia che, derivata da altri mercati, ispira uno degli eventi collaterali della rassegna “Leggendo metropolitano”. Si tratta del progetto “LetteraturaChilometroZero”, primo caso di partnership tra l'Associazione degli editori sardi e un festival letterario. Nei Giardini pubblici di Cagliari, da giovedì 8 sino a domenica 11 giugno, i lettori potranno avvantaggiarsi di una serie di iniziative pensate per favorire il contatto diretto tra i libri e i loro autori e dare slancio al mercato editoriale sardo in un momento di difficoltà per il settore. Il progetto, che vede la partecipazione di 24 case editrici (due delle quali non associate all'Aes) è stato presentato ieri da Saverio Gaeta, direttore artistico del Festival, da Simonetta Castia e Mario Argiolas, rispettivamente presidente e componente del direttivo Aes. L'organizzazione degli incontri letterari (diciannove in tutto) è stata invece illustrata da Gianni Stocchino per il Circolo dei lettori Mieleamaro. Seguendo il modello della rassegna “pop” Street book, che l'associazione organizza da tempo nel Cagliaritano, gli appuntamenti avranno carattere informale. Gli autori parleranno senza la mediazione di un relatore nell'area corner allestita ai Giardini pubblici. Sabato 10 (ore 11) si discuterà anche delle prospettive delle riviste letterarie nel tempo della comunicazione internet.

Nello stesso spazio urbano troverà ospitalità un room management che sarà utile per la condivisione di percorsi e orizzonti tra gli operatori del settore. Ci sarà anche uno stand per la vendita dei libri. Qui per tutti i giorni del festival (17-19.30) potranno essere acquistati libri a prezzi scontati. L'iniziativa è stata battezzata “Happy hours con gli editori”. Nel cartellone di “LetteraturaChilometroZero” anche l'Asta dei tesori. Verranno battuti all'asta libri rari e preziosi.

La presentazione del progetto innovativo è stata inoltre occasione per annunciare, alla presenza di Emanuele Garzia, vicepresidente della Camera di Commercio, l'ingresso delle imprese associate all'Aes nella Concommercio. (m.a.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



TRADIZIONE. Domenica nei musei di Cagliari e Sassari
Telaio e tessuti ricamati